



COMUNE DI PAVIA

Prot. Gen. n. 14455/2011

COMMISSIONE CONSILIARE VII PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE TEMPORALI - SPORT - ISTRUZIONE - POLITICHE GIOVANILI

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 MAGGIO 2011

Il giorno 23 del mese di maggio dell'anno 2011 alle ore 17:00, in seduta di prima convocazione e alle ore 18:00 in seduta di seconda convocazione, si è riunita, presso la Sala Gruppi 1 del Comune di Pavia, la Commissione Consiliare VII pari opportunità e politiche temporali, sport, istruzione, politiche giovanili per trattare l'ordine del giorno di cui al Prot. Gen. n. 14452/11 e precisamente:

1. Situazione scuola Landini
2. Situazione Pesciolino Rosso
3. Situazione generale dell'andamento delle iscrizioni nelle scuole comunali
4. Varie ed eventuali

Sono presenti i consiglieri:

FRASCHINI Niccolò - Presidente
IMPARATO KARIN EVA
GIMIGLIANO VALERIO
VAGHI ROSANGELA
DEMARIA GIOVANNI
OTTINI DAVIDE – delegato da LAZZARI DAVIDE
MAGGI SERGIO
ROGNONI MARIA RAFFAELLA
FERLONI PAOLO
VIGNA VINCENZO

Sono assenti i consiglieri:

MARTINI FRANCO

Sono presenti alla seduta:

- l'Assessore RODOLFO FALDINI
- l'Assessore LUIGI GRECO
- l'Assessore GALANDRA
- il Consigliere Comunale PELLEGRINO
- il Consigliere Comunale RUFFINAZZI
- assistono alla seduta il dott. Marcello Adduci, dirigente del Settore Istruzione e Sport, la dott.ssa Paola Livraghi, posizione organizzativa del Servizio Programmazione Attività Educative.
- Genitori di bambini frequentanti il Pesciolino Rosso – Tempo delle Famiglie

Il segretario verbalizzante è la sig.ra Beretta Loredana, istruttore, dell'Ufficio Scuola dell'Obbligo del Settore Istruzione.

Alle ore 18:10 il Presidente dà inizio alla seduta della Commissione invitando i genitori ad allontanare i bambini presenti nella Sala e di coordinarsi per effettuare gli eventuali interventi.

Propone di iniziare la seduta con la discussione del punto 2 dell'ordine del giorno. La proposta viene votata all'unanimità.

GORGONI – genitore – partecipando all'open day del Pesciolino Rosso, ha capito che si tratta di un servizio che va oltre al semplice intrattenimento per i bambini, non rappresenta una ludoteca baby parking, ma un servizio a sostegno della famiglia. Ora si è saputo del progetto della chiusura del Pesciolino Rosso e si è creata una situazione di allarme perché non vi sono alternative. Si sa che ci sono molte famiglie in attesa di un posto all'asilo nido ma non si ritiene che l'attività del Pesciolino Rosso neghi opportunità agli utenti del servizio Asilo nido.

Si auspica che non sia presa una decisione prima di aprire un tavolo che coinvolga ed ascolti le proposte dei genitori, ad esempio si potrebbe chiedere sovvenzioni ai comuni limitrofi; inoltre la struttura in cui ha sede il Pesciolino Rosso, da poco ristrutturata, risulta inutilizzata al pomeriggio e potrebbe essere affittata a soggetti terzi; potrebbe essere recuperata la professionalità di educatrici che hanno svolto lavoro per anni ed ora in quiescenza, si potrebbe coinvolgere il volontariato che è una realtà presente in altre strutture.

La motivazione della scelta dell'Ente è di natura economica, ma il Pesciolino Rosso non è un lusso, è un servizio di prima necessità per le mamme che sono sole con la crescita dei loro bambini. Occorre riconsiderare l'idea della chiusura e si desidera conoscere quali siano le politiche di questa amministrazione per quanto riguarda il supporto alla famiglia a servizio del sociale.

MARI – genitore - durante l'inaugurazione di Bambinfestival l'Assessore Faldini ha affermato che Pavia è una città che desidera manifestare grande apertura verso le esigenze dei bambini e che bisogna sostenere il loro diritto al gioco. Ci si chiede quale sia la congruenza tra quanto affermato e la decisione di chiudere il Pesciolino Rosso. Inoltre, di recente sono state affrontate spese relative alla ristrutturazione della sede ed al trasloco del Pesciolino Rosso.

FALDINI - risponde agli interventi. Questa amministrazione ritiene che il servizio Pesciolino Rosso, che funziona da 12 anni, sia un servizio valido a supporto della genitorialità che accresce l'eccellenza dei servizi educativi comunali e vorrebbe poterlo garantire sine die. Però l'Amministrazione amministra la totalità dei servizi e non solo quelli educativi e quindi dovendo fare delle scelte deve dare delle priorità.

Ad esempio il servizio asilo nido che ha 7 strutture comunali permanenti che ospitano 385 bimbi per tutto l'anno per 10 ore al giorno ed un asilo nido aziendale concesso ad una cooperativa. Quindi sono ben 400 famiglie alle quali l'Amministrazione garantisce servizio essenziale per tutto il giorno per tutti i giorni lavorativi della settimana.

Al Pesciolino Rosso ci sono n. 53 iscritti che possono frequentare due volte la settimana: i frequentanti settimanali sono in media n. 26, suddivisi in tre gruppi per due giorni la settimana: al venerdì la frequenza è di 3 o 5 bambini e gli altri due giorni è di 10/15 bambini. Sul servizio ci sono 3 educatori (di cui uno distaccata all'Università di Pavia per completare il dottorato di ricerca) ed un operatore scolastico.

I costi di gestione di circa Euro 100.000,00 prima potevano essere sostenuti anche grazie al finanziamento che proveniva dalla L. 285, in supporto alla genitorialità, ma ora incidono notevolmente sul bilancio e potrebbero essere destinati altrove, ad esempio sul servizio "ASILO NIDO", dove esiste una domanda cronicizzata e che si attesta ogni anno in misura superiore alle 100. In lista d'attesa attualmente ci sono n. 70 domande.

Sono scelte che imbarazzano, e pur riconoscendo il valore del servizio Tempo delle Famiglie "Pesciolino Rosso", è necessario razionalizzare ed ottimizzare le risorse sia umane che economiche per sopperire a carenze d'organico che oggi si attestano su sei operatori. Questa scelta potrebbe rappresentare in termini numerici e sostanziali la possibile evasione di 20 richieste d'iscrizione al servizio "ASILO NIDO" o la possibile costituzione di un micro-nido che soddisfi medesime necessità per famiglie che si trovano oggi nella condizione di destinare i bimbi in strutture che non sono comunali.

L'Amministrazione ritiene pertanto che l'offerta attuale di n. 400 posti in asili nido possa e debba essere aumentata.

Ciò non nega la disponibilità al confronto per valutare ipotesi alternative, che prendano in considerazione il coinvolgimento dei Comuni limitrofi, esperienze di volontariato, ecc. Per il Pesciolino Rosso sono previste rette, versate in base all'ISEE, da Euro 15 a Euro 35 (per frequenza bisettimanale) e da Euro 10 a Euro 25 (per frequenze di un solo giorno la settimana) ed una tassa di iscrizione di Euro 15,00: il totale delle entrate riferite al servizio quindi risulta pari ad un decimo dell'esborso per i costi di gestione stimato in Euro 100.000,00.

Per rispondere alla sig.ra Mari, circa le spese di ristrutturazione della struttura e di trasloco del servizio, Faldini afferma che tale operazione ha consentito un risparmio pari all'11% delle spese di gestione che sarebbero state più ingenti mantenendo la sede in c.so Garibaldi. Inoltre la scelta dell'Amministrazione è determinata dal buonsenso, e le affermazioni rese in occasione dell'apertura della manifestazione BambinFestival sono in sintonia con i propositi. Pavia è una città che vuole aprirsi ai bambini e gli 80 eventi organizzati nei 10 giorni di Bambinifestival sono attuati grazie anche al contributo ed al patrocinio del Comune.

Si vorrebbe impegnare ulteriori risorse economiche, ma ciò non è possibile per i vincoli dettati dalla legge e per le evidenti magrezze delle casse e delle risorse occupazionali.

Rispetto alla scelta di chiudere il servizio, l'Amministrazione è fortemente determinata a perseguire tale decisione al fine di puntellare ed offrire con maggiore puntualità alla domanda (su un Servizio Essenziale) che la cittadinanza da più anni rivolge nei confronti del servizio asilo nido.

PETRELLI – genitore - l'arrivo di una nuova educatrice nel mese di gennaio al servizio è stato percepito come un ulteriore investimento dell'Ente nella struttura, mentre nel mese di aprile è arrivata la notizia che si voleva chiudere il servizio. Chiede cosa abbia portato l'Amministrazione a cambiare idea.

FALDINI – risponderà la dott.ssa Livraghi, pedagoga

LIVRAGHI – quando il Pesciolino Rosso era in C.so Garibaldi l'organico prevedeva 3 educatrici; in conseguenza al distacco di una educatrice all'Università, si è dovuto rettificare l'organizzazione del servizio eliminando una parte del percorso pedagogico

A fine anno scorso si è pensato di incrementare il servizio trasferendolo in un spazio più ampio, che costasse meno (in c.so Garibaldi si pagavano le utenze mentre al Santa Teresa erano già coperte in quanto sede di scuola d'infanzia). Il trasloco è stato fatto in economia. A Dicembre c'è stata una richiesta di part time che avrebbe permesso al servizio del Pesciolino rosso di essere riportato a regime a pieno ritmo dal primo di gennaio. Abbiamo pertanto stabilito un'assegnazione aggiuntiva al Pesciolino rosso che aveva nel frattempo accolto tutte le iscrizioni ma attuato solo parzialmente il proprio programma di lavoro.

Purtroppo nel frattempo due educatrici di asilo nido e poi una terza hanno avuto problemi personali, sono state assenti e lo saranno fino alla fine dell'anno, determinando carenze d'organico non prevedibili e quindi non risolvibili con sostituzioni adeguate.

Quindi la persona in part time è dovuta rientrare nel servizio asili nido e il servizio Pesciolino Rosso ha dovuto proseguire ad organico ridotto. E' importante far fronte alle

esigenze di personale nei nidi dove si deve garantire il rapporto numerico e si hanno responsabilità differenti e più importanti verso le famiglie, trattandosi di un servizio di cura dove il bambino è affidato alla struttura senza la presenza di un familiare.

GENITORE - è una forzatura parlare di inserire le due educatrici del Pesciolino Rosso in un asilo nido infatti una andrà in pensione fra un anno e l'altra ha grossi problemi di salute.

GENITORE - la struttura ora funziona al 50%, al mattino dalle ore 9 alle ore 12, due insegnanti con 12 bambini non si potrebbe fare in modo che le educatrici siano in part time in modo da aver costi di gestione minore.

ADDUCCI - il datore di lavoro non può chiedere al personale di ridurre al 50% il suo impegno lavorativo.

GENITORE - anche la presenza della bidella è inutile ci si potrebbe arrangiare come si faceva quando si era in corso Garibaldi e questo consentirebbe di ridurre i costi

LIVRAGHI - la presenza o meno della bidella non cambia nulla. In corso Garibaldi era presente un'operatrice scolastica part time. La bidella ha aiutato le educatrici e può essere tolta, destinandola ad altra attività, ma l'impegno determinato dal servizio è comunque molto elevato poiché coinvolge personale educativo in organico nel servizio asili nido.

PENASA - genitore - questa Amministrazione comunale, negli ultimi anni, sta tagliando molti servizi (prima scuola Landini ed ora Pesciolino Rosso). Anche la manifestazione BambinFestival l'anno scorso ha avuto nella partecipazione dell'Ente molte criticità.

FALDINI - In questa seconda edizione della manifestazione l'Assessorato Istruzione e Politiche giovanili ha voluto entrare nella cabina di regia della manifestazione e si è attivato con largo anticipo. Per quanto attiene l'osservazione sulla chiusura di servizi, si ritiene che la scelta di sospendere le iscrizioni alla scuola Landini, ripristinando però una sezione alla scuola Vaccari possa offrire un arricchimento dell'offerta educativa, infatti la scuola Vaccari potrà raccogliere le domande presentate su Pavia Ovest anche in previsione di futuri insediamenti residenziali.

SIANI - genitore - per andare incontro all'Amministrazione le mamme si offrono a sostegno del servizio, per quello che potrebbero fare, non ovviamente nella gestione che deve rimanere in capo a personale preparato e con grande esperienza.

FALDINI - ben si accettano queste forme di auto-sostegno che possono rientrare nel tavolo della progettualità, non si esclude nulla ed i funzionari devono dare il nulla osta a questi tipi di formule gestionali valutando se possono ritenersi percorribili.

Ribadisce che benchè a malincuore è costretto ad assumere delle decisioni, poiché preferisce destinare le risorse altrove piuttosto che in questo tipo di servizio.

La chiusura della sezione primavera è stata una scelta presa da altra Amministrazione.

Ora si è chiesto al Ministero di aprire la 4^a sezione alla scuola Vaccari.

La chiusura delle iscrizioni alla scuola Landini ed il potenziamento della scuola Vaccari rientrano in una ottimizzazione dei servizi, ed il fine è quello di trovare massima efficienza da una riorganizzazione delle risorse.

OTTINI - si apprende stasera che la scelta è già stata presa, anche se del problema non si è discusso in nessun contesto ufficiale. La notizia si è appresa sulla stampa. Ciò merita una considerazione: visto che si va a sopprimere un servizio definito d'eccellenza è evidente che sarebbe stato più opportuno coinvolgere la Commissione Consiliare per riflettere meglio prima di assumere una decisione così gravosa.

Gli Enti Locali si muovono in un contesto che è strangolato da norme, leggi decise dal governo nazionale, come il Patto di Stabilità e dai tagli ai trasferimenti da parte della Regione Lombardia, dalla L. 122/2010 e questo significa effettuare dei tagli nei servizi pubblici.

Il Comune di Pavia è stato sempre il Comune che ha speso più soldi per i servizi educativi ritenendo che l'istruzione pubblica sia un valore e come tale debba mantenuta. E'

paradossale che si definisca un servizio eccellente ed al contempo lo si vada a chiudere, invece di consolidarlo per dare risposte esaurienti alle domande.

L'Amministrazione può avere margini di scelte in ambito del Bilancio e può anche rivedere scelte assunte. Un riunione congiunta della Commissione Istruzione e Bilancio e alla presenza del responsabile del Settore Finanziario, potrebbe verificare se c'è la possibilità di recuperare le risorse necessarie. La scelta è di questa Amministrazione e se ne assumerà la responsabilità di fronte alle famiglie dei bambini iscritti al servizio Tempo delle Famiglie. Si tenga anche conto che questi bambini potrebbero essere iscritti all'asilo nido e quindi si allungherebbero le liste di attesa.

ROGNONI - la Commissione avrebbe dovuto discutere e decidere su questa scelta. Il servizio Pesciolino Rosso ha una funzione diversa da quella dell'asilo nido: difende la famiglia e aiuta a trovare una rete di supporto e non lasciare sole le mamme. Questa scelta è una sconfitta per l'Amministrazione e pertanto bisogna cercare soluzione affinché il servizio possa continuare.

MAGGI - condivide l'intervento del consigliere Ottini. All'interno della Commissione non si è mai discusso e ora ci si trova di fronte ad una scelta già assunta perché ha costi di gestione troppo alti e perché si ritiene più opportuno mettere a disposizione le risorse per altri servizi. Occorre trovare delle soluzioni ed invitare le persone che possono dare dei suggerimenti per andare avanti.

PRESIDENTE - la situazione è pesante per i tagli avuti dal Governo centrale, tagli non selettivi; l'Assessore all'Istruzione ha fatto tutto quello che si poteva fare con ciò che è previsto nel Bilancio. Per quanto riguarda i tempi di convocazione della commissione, sentiti gli uffici preposti, quella odierna era l'unica data utile.

FALDINI: dà la piena disponibilità ad ascoltare i genitori sulla questione ed istituire un tavolo di confronto. Ha già ricevuto dei genitori, ma sarebbe stato più opportuno che fosse presentata una proposta univoca di tutti. In questa Commissione non si è presentata una decisione confezionata, ma si è espresso quella che è la volontà dell'Amministrazione, infatti non esiste nessun atto che va comprovando questa volontà, né determinazione dirigenziale, né delibera o direttiva di giunta. Il Presidente di questa Commissione insieme al presidente della Commissione bilancio sono liberi di istituire una commissione bilaterale come liberissimo e legittimo da parte dell'Assessore portare al vaglio della Commissione una proposta e non esiste nulla che non possa essere confutato od eventualmente sovvertito entro i tempi utili.

GENITORE - il termine per le presentazioni delle domande di iscrizione al Pesciolino Rosso l'anno scorso era fino al mese giugno.

MAGGI - si chiede ufficialmente di convocare le due Commissioni per trattare l'argomento e le sue problematiche.

VIGNA - pensava che in questa Commissione ci fosse stata un'illustrazione delle intenzioni dell'Amministrazione Comunale, per poi prendere contatti con le persone e proporre alternative per un piano operativo. Richiede riunione congiunta delle Commissioni.

FERLONI - è d'accordo sulla riunione delle Commissioni per trovare soluzioni con il budget che l'Ente ha a disposizione. Il Comune deve fare qualche sforzo per verificare se le forme di volontariato che i genitori propongono siano in qualche modo accettabili. Il servizio pubblico deve essere fornitore dei servizi educativi a costi ragionevoli e mantenendo gli standard qualitativi che da sempre fornisce.

GIMIGLIANO - non è d'accordo su quanto detto dal consigliere Ottini. Ad esempio la scuola Vaccari non è stata chiusa da questa Amministrazione; inoltre le precedenti Amministrazioni non hanno mai investito per mantenere la sicurezza delle scuole, cosa che invece questa Amministrazione si sta impegnando a fare.

Comunque non esiste decisione preconfezionata e preconstituita per quanto riguarda ora la chiusura del servizio Pesciolino Rosso, non esistono atti amministrativi.

C'è la massima disponibilità da parte dell'Assessore a trovare soluzioni alternative che emergano da un ulteriore confronto.

Le risorse sono sempre meno e questa Amministrazione sta facendo di tutto per mantenere i servizi educativi in un'ottica di razionalizzazione e non c'è nessuna decisione di chiudere tout court il Pesciolino Rosso qualora si trovassero alternative che ne consentissero la sopravvivenza.

OTTINI - afferma che a seguito di quanto udito, non sembra sussistere il problema. Ognuno dei presenti si sarà fatto la propria opinione. Richiede il verbale della seduta.

RUFFINAZZI - Servono le riunioni congiunte delle Commissioni. La chiusura del Pesciolino Rosso è una sconfitta per l'Amministrazione, il servizio deve continuare ad esistere trovando gli opportuni finanziamenti.

VAGHI - l'Amministrazione non vuole chiudere il Pesciolino Rosso, che esiste da 12 anni, perché ritiene che il servizio non sia positivo, ma al contrario è ritenuto una grande opportunità; sono i dati che fanno pensare. I frequentanti il servizio sono in numero molto basso.

DE MARIA - chiede quante siano effettivamente le persone che sfruttano questo servizio, perché durante questa discussione si sono sentiti numeri e dati tra loro differenti.

ADDUCI - i numeri sono esattamente quelli forniti dall'Assessore. E' necessario fare distinzione fra iscritti e frequentanti. Si è fatta una fotografia tecnica misurando esattamente quanti bambini sono presenti: n.12 bambini due volte la settimana ed al venerdì il crollo delle presenze.

FALDINI - è la condizione economica e finanziaria in cui versa il nostro paese e che impone una ripercussione negativa sulla finanza locale che procura scompensi e negatività. L'Amministrazione Comunale mantiene ferma la decisione che è trapelata sul giornale e cioè quella di garantire i servizi essenziali; dovendo pertanto scegliere tra Tempo delle Famiglie e servizio Asilo Nido, desidera garantire quest'ultimo servizio.

Qualora dal confronto con una delegazione di genitori dovessero emergere eventuali proposte o soluzioni alternative si potrà riconsiderare la decisione assunta tenuto conto delle risorse umane ed economiche attualmente a disposizione.

GALANDRA - Specifica che ci vuole chiarezza nel raccontare le cose: questa Amministrazione ha nelle casse 25 milioni di Euro, somma che si è accumulata negli anni a causa del patto di stabilità, legge creata nel 1999 che regola le spese delle Amministrazioni Pubbliche. Tale somma non si può spendere. Inoltre ora l'Ente deve risarcire economicamente un dipendente mentre con queste risorse si sarebbe potuto far sopravvivere anche il servizio Pesciolino Rosso. Se nel passato si fossero fatte scelte più oculate, anche per quanto riguarda l'Istituto Vittadini ad esempio, oggi l'Amministrazione non dovrebbe affrontare situazioni come questa del Pesciolino Rosso.

PRESIDENTE: per concludere, gli organici vanno fatto entro la metà del mese di giugno e quindi l'Assessore deve assumere la decisione entro questo mese; compatibilmente con le altre Commissioni si cercherà di convocare quanto prima congiuntamente le Commissioni Istruzione e Bilancio

All'unanimità si vota il rinvio della discussione degli altri punti iscritti all'ordine del giorno.

Ore 20,20 il Presidente chiude la seduta.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Niccolo' Frascini
